

Università di Torino



Master in Economia e
Politica Sanitaria

La sostenibilità tra tagli ai finanziamenti e *spending-review*

Nerina Dirindin

Quale nozione di sostenibilità?

“Non vi è alcun standard su quanto un paese dovrebbe spendere per la salute. La scelta riflette la storia, i valori e le priorità di ciascuno”.

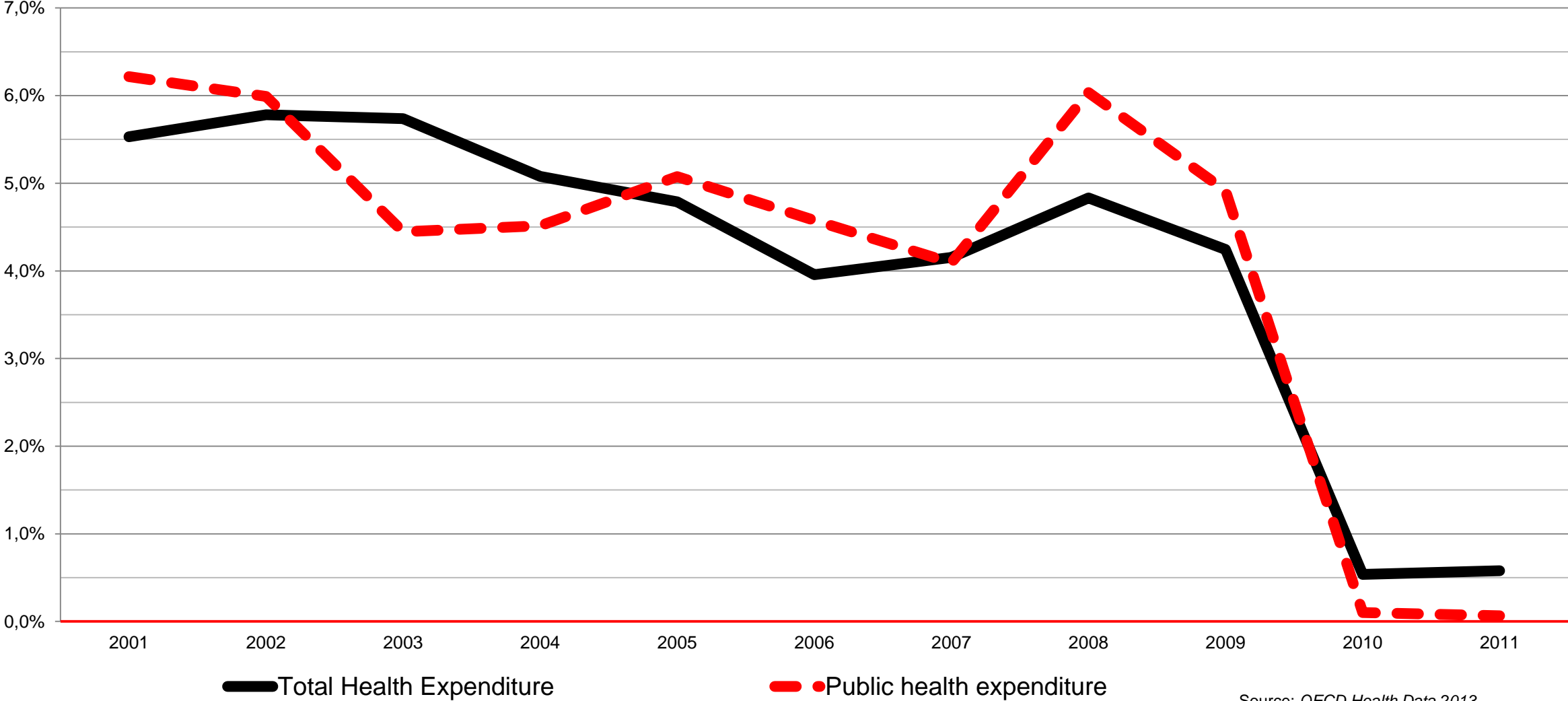
“Il sistema è tanto sostenibile quanto noi vogliamo che lo sia”.

Roy Romanow

La pesante dimensione dei tagli

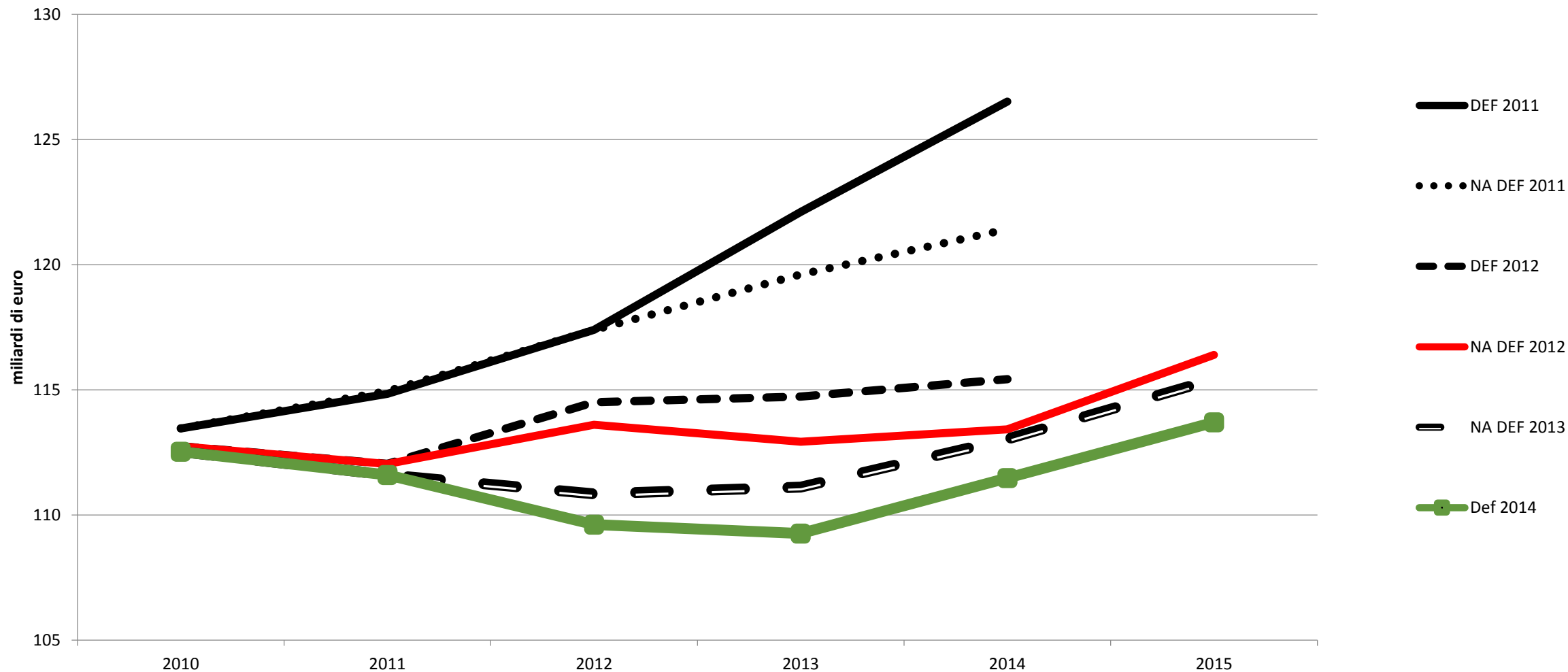
La crisi economico-finanziaria sta imponendo al sistema di welfare revisioni e ridimensionamenti che rischiano di andare oltre il pur necessario contenimento delle inefficienze e il doveroso contributo al risanamento della finanza pubblica.

Average OECD health expenditure growth rates in real terms, 2000 to 2011, public and total



Source: OECD Health Data 2013.

Previsioni e risultati della spesa sanitaria pubblica



Patto salute 2014 - 2016

art. 1

Finanziamento


- 109.928 milioni di euro nel 2014
- 112.062 milioni di euro nel 2015
- 115.444 milioni di euro nel 2016

salvo eventuali manovre

Risorse per il SSN nel 2015

Patto salute	112.062	milioni	
Intesa LS 2015	2.352	milioni	(2 mld RSO + 0,352 mld RSS) +0,285 mld edilizia sanitaria

Disponibilità	109.710	milioni	


(tot. - 2,637 mld)

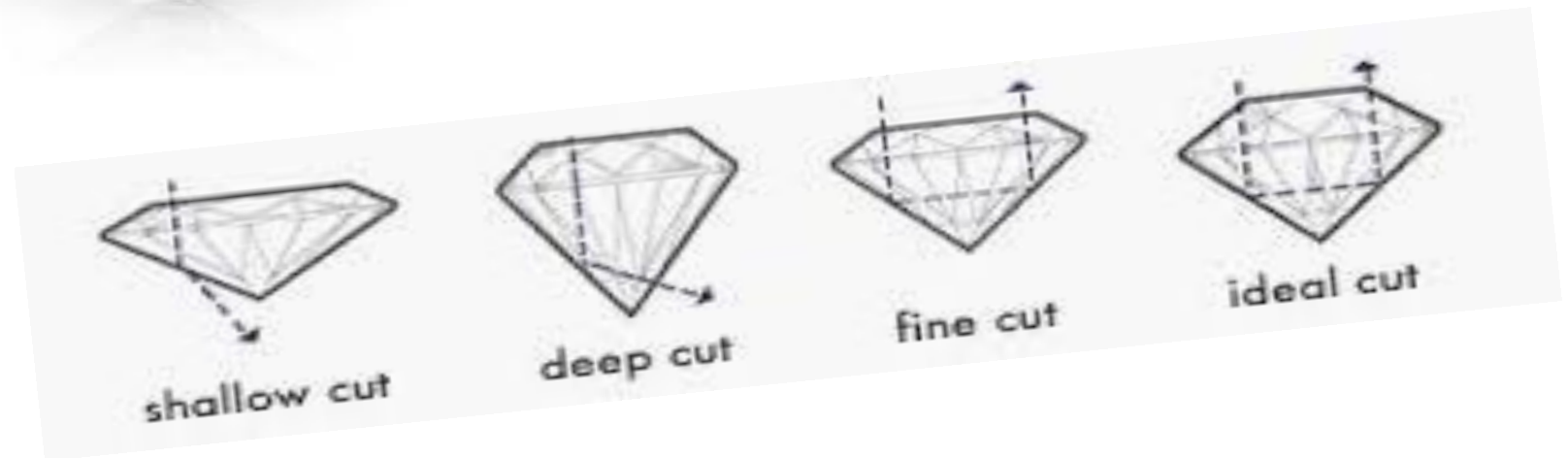
Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa sanitaria	110.422	110.044	111.028	111.288	113.372	115.508	117.708	120.084
% Pil	6,8	6,8	6,9	6,8	6,7	6,6	6,6	6,5
var % su anno preced.	-1,6	-0,3	0,9	0,2	1,9	1,9	1,9	2,0
Spesa primaria	671.423	684.031	692.331	697.569	707.210	715.419	725.791	737.008
% Pil	41,6	42,5	42,8	42,6	41,9	41,2	40,6	40,0
var % su anno preced.	-	1,9	1,2	0,8	1,4	1,2	1,4	1,5
Spesa sanitaria su spesa primaria %	16,4%	16,1%	16,0%	16,0%	16,0%	16,1%	16,2%	16,3%

Fonte: Servizio Bilancio Senato e Camera, Doc. LVII, n. 3. Tab. 3.2 - Conto Economico delle Amministrazioni pubbliche

L'arte di tagliare un diamante!

una operazione delicata e difficile non solo perché eventuali errori porterebbero alla perdita di un bene prezioso (la salute), ma anche perché un intervento grossolano (con un colpo di martello) non farebbe che ridurre il valore delle prestazioni prodotte.

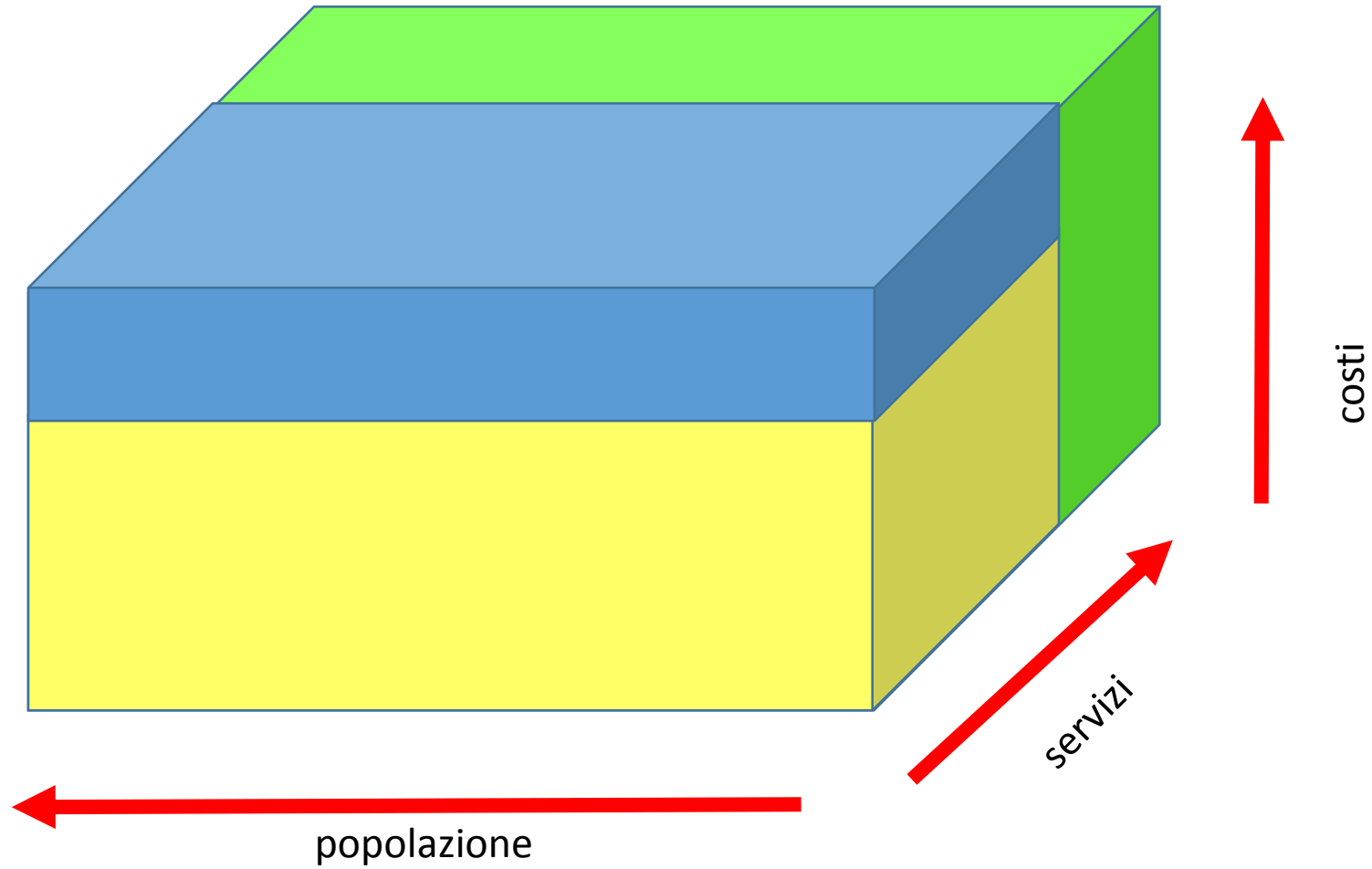


La sanità pubblica deve fare i conti con forze che non gli sono amiche

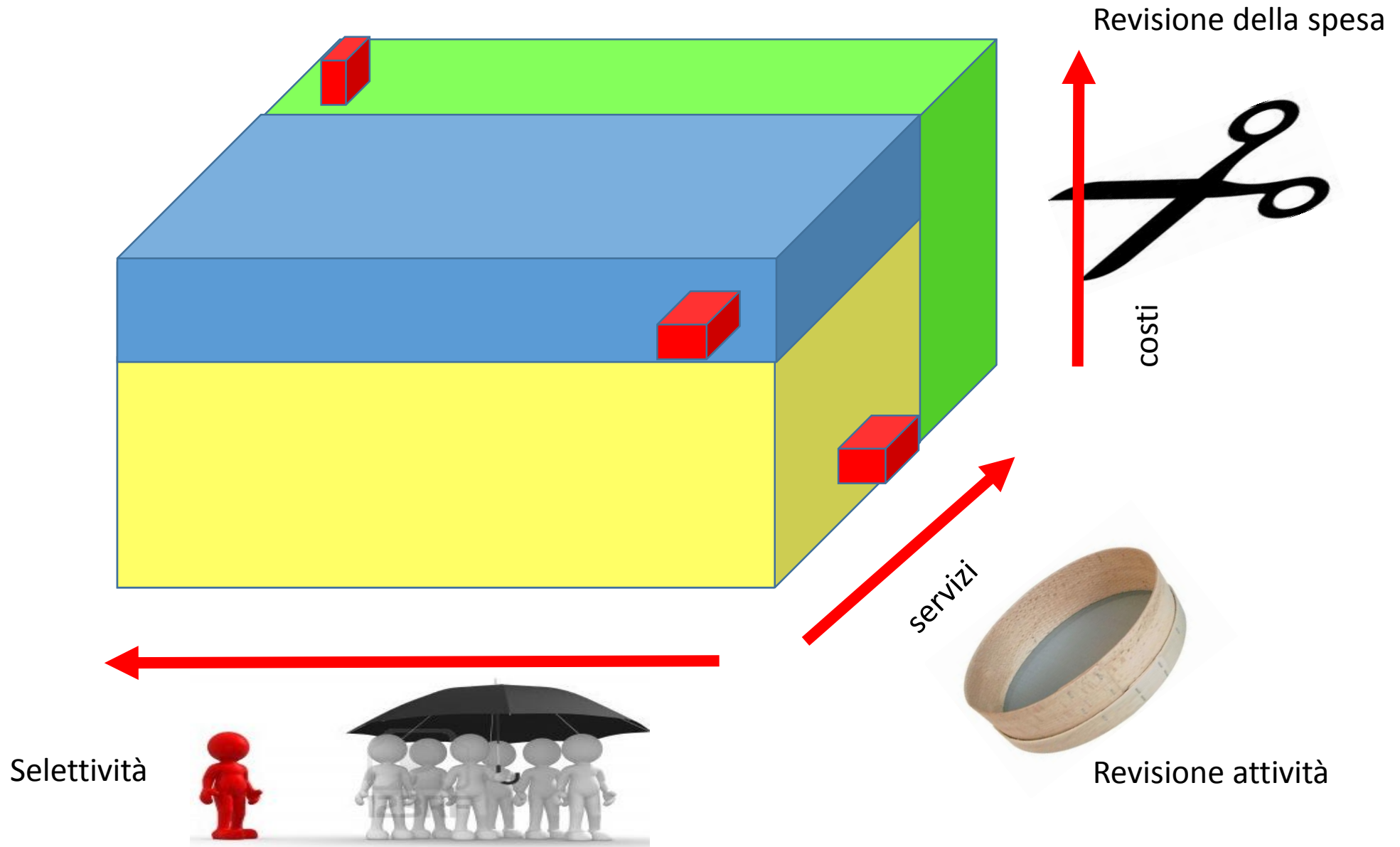
“Non un solo paese è riuscito a invertire l’epidemia di obesità in tutte le classi di età. Questo non è il fallimento della volontà individuale. E’ il fallimento della volontà politica di prevalere sul grande business. Io sono preoccupata per due recenti tendenze. La prima riguarda gli accordi commerciali. I governi che introducono misure per proteggere la salute dei cittadini vengono portati davanti al giudice e sfidati nel processo. Questo è pericoloso. La seconda riguarda gli sforzi dell’industria di influenzare le politiche di sanità pubblica che colpiscono i loro prodotti. Quando l’industria è coinvolta nelle scelte politiche è certo che efficaci misure di controllo vengono minimizzate o completamente annullate.”

Margaret , 2013

Le tre dimensioni dell'universalismo



Revisione della spesa e/o delle attività



L'ASSALTO ALL'UNIVERSALISMO

La crisi economica ha offerto al governo l'opportunità che capita una sola volta nella vita. Come Naomi Klein ha descritto in molte differenti situazioni, quelli che si oppongono al welfare state non sprecano mai una buona crisi.

McKee M, Stuckler D. The assault on universalism. BMJ 2011; 343:1314-17



ILLUMINIAMO LA SALUTE

UNA RETE NAZIONALE PER L'INTEGRITÀ

La Rete Nazionale di Illuminiamo

lasalute

Massimo Brunetti

www.illuminiamolasalute.it

